

Messaggio municipale al Consiglio comunale del 27 agosto 2020

Come già avvenuto per le ultime due sedute del Legislativo anche la riunione prevista il prossimo 27 agosto si volgerà presso la Sala spettacoli di Mesocco, ciò considerando come l'obbligo di distanziamento fra persone a causa del Covid 19 sia sempre ancora necessario. D'altra parte la rinnovata sala, grazie alle infrastrutture tecniche presenti e agli ampi spazi, permette uno svolgimento delle riunioni in un ambiente gradevole e confortevole: non si esclude pertanto che anche quando non ci saranno più misure anti Covid si continui ad organizzare le sedute di Consiglio comunale in Sala spettacoli.

Trattanda no. 2

Riqualifica area ex Stazione Bellinzona-Mesocco

a) Progetto definitivo area Stazione

Stanziamento di un credito di fr. 120'000.-

Esame e decisione

b) Accompagnamento e organizzazione operazione

Stanziamento di un credito di fr. 65'000.-

Esame e decisione

Introduzione

Gli stabili della Ferrovia Bellinzona-Mesocco, poi diventata parte della Ferrovia Retica, risalgono al 1906: sono quindi stati ultimati un anno prima dell'inaugurazione della BM.

Fino alla cessazione del traffico viaggiatori, avvenuto nel 1972, "la Stazione", intesa come intera area dedicata all'esercizio della Ferrovia, era il vero e proprio fulcro dell'attività economica e sociale del Paese; la progressiva riduzione delle attività ha poi portato l'area stazione a diventare sempre meno significativa per la vita socio-economica di Mesocco, portando negli anni il Comune ad intavolare le trattative per il suo acquisto: l'Assemblea comunale del 17 dicembre 1987 stanziò infine un credito di fr. 375'000.- per acquistare dalla Ferrovia Retica SA l'intera proprietà.

Nel 2009 l'area è poi stata interessata dalla costruzione dei magazzini comunali, dei pompieri e i locali per l'Ambulanza, e, nel 2018, della rimessa per le autopostali della Trasporti Pubblici del Moesano SA. Interventi questi ultimi che hanno ridato parzialmente vita alla zona ma che non hanno volutamente inciso sulla sostanza costruttiva presente.

Riqualifica e ridestinazione

La riqualifica completa dell'area con relativa ridestinazione degli spazi è da sempre un tema per le Autorità comunali; con il concorso di architettura del 2008, voluto come concetto per l'intera area ma focalizzato in quel preciso momento sulle esigenze di costruire un magazzino comunale, per i pompieri e i locali da mettere disposizione del Servizio Ambulanza del Moesano, il Comune ha voluto dare inizio ad un processo di rivitalizzazione, poi arenatosi per motivi più che altro di natura finanziaria. Il concorso stesso prevedeva, per la seconda tappa: una sala multiuso/palestra, i locali della protezione civile e il magazzino forestale, e per la terza tappa l'Amministrazione comunale e degli spazi commerciali privati, creando una nuova piazza.

Negli anni si sono succedute le idee espresse più che altro casualmente e le richieste da parte di privati, poi rivelatesi prive di sostanza, senza che però il Comune decidesse concretamente di intervenire.

Ora, l'idea del Municipio, è quella di prendere in mano la situazione e dare una spinta concreta per sviluppare un'area che da ormai quasi 50 anni sta attendendo, invecchiando, una riqualifica.

Concetto e contenuti

Il concetto alla base dell'operazione è quello di far ridiventare "la Stazi3n" il fulcro principale del Paese, funzione ricoperta per 65 anni; contemporaneamente si procede ad un restyling dell'intera area convertendo l'utilizzo della sostanza costruttiva presente e cercando di rispettarne la valenza storico-architettonica. La zona di interesse pubblico stazione va inoltre concepita come area attiva e pulsante pi3 ampia, che va a comprendere le vicine case storiche di Pi3zza, l'archivio a Marca, le case a Marca, la casa di Circolo e la futura farmacia/centro medico.

Le esigenze per le future destinazioni della zona Stazi3n sono:

A. Uffici e sale per l'amministrazione comunale

La situazione attuale degli uffici comunali è insoddisfacente, sia per questioni di carattere costruttivo (isolazione/riscaldamento) che organizzativo (piccoli locali dispersi ed inadeguati). Vi è poi un grosso problema di accessibilità dei locali da parte di persone con difficoltà motorie.

Si ritiene opportuno inserire gli uffici dell'amministrazione comunale, probabilmente in parte dello stabile officina/rimessa esistente.

B. Caffè/Negozio prodotti locali

Per rendere attrattiva e "viva" l'area è necessario che ci sia anche un ritrovo pubblico che serva nel contempo anche gli utenti delle autopostali. Vista la centralità e la visibilità, l'esercizio è sicuramente l'ubicazione perfetta per la vendita di prodotti tipici del territorio.

C. Ostello / struttura ricettiva

Sempre in considerazione del fatto che si crea un fulcro che diventa crocevia sia degli utenti dell'Amministrazione comunale e delle sale attigue, sia del traffico pubblico e di riflesso anche dei sentieri, è pi3 che opportuno sfruttare l'opportunità di "trattenere" gli ospiti in una struttura ricettiva con funzione di piccolo ostello con una quindicina di posti letto.

D. Sala convegni – rappresentazioni culturali e settimane di studio

Un centro con opportunità di incontro rappresenta una sinergia per le strutture che si intendono creare e rafforza l'attrattività di Mesocco e delle sue peculiarità. Sempre pi3 le scuole di vari livelli differenziati prevedono per i loro studenti settimane di studio su temi particolari (storia/castello, natura, vie di comunicazione, ecc.) legati al territorio e alle sue peculiarità: con quanto previsto dal progetto è possibile offrire l'ambiente e le infrastrutture adatti allo scopo.

Progetto (credito parte a. fr. 120'000.-)

Per proporre alla popolazione la realizzazione del centro occorre disporre di un progetto definitivo che dia indicazioni chiare sia sulla futura destinazione degli spazi, sia sulle strutture esterne, sia sui costi.

Per il momento allo studio dell'architetto che allora vinse il concorso, lo studio Cereghetti & Bruni SA di Mesocco, è stata chiesta una verifica preliminare sui potenziali dell'area e delle costruzioni esistenti, ci3 per avere un'indicazione sulla possibilità di concretizzare gli intenti. Si propone ora di realizzare un progetto fino allo stadio di "progetto definitivo", strumento che permetterà di disporre di tutte le informazioni e le certezze per la decisione di realizzazione che dovr3 essere presa dagli aventi diritto di voto. Il progetto definitivo sar3 anche di fondamentale importanza per dare avvio alla dinamica di creazione della futura entità che si occuper3 della gestione e del finanziamento di parte delle opere a carattere turistico-ricettivo e per la richiesta di sovvenzioni e aiuti nei vari ambiti dell'operazione.

L'onorario è di fr. 110'000.- + IVA.

Per informazioni sulle possibili dinamiche e scenari sar3 presente un rappresentante dello studio che ha eseguito le prime valutazioni.

Organizzazione/accompagnamento (credito parte b. fr. 65'000.-)

L'intero concetto si basa su dinamiche di finanziamento, proprietà e gestione di varia natura.

L'idea dell'esecutivo è quella di accompagnare l'affinamento del progetto con una "costruzione" di un concetto di finanziamento e di gestione di tutte quelle parti non strettamente legate alla gestione comunale come lo è, per sua natura, la futura casa comunale.

La visione, che necessita di approfondimenti, calcoli e relativi businessplan, è quella di prospettare la creazione di una Fondazione che possa occuparsi del finanziamento tramite raccolta fondi e della futura gestione degli elementi culturali, ricettivi e storici del progetto e, non da ultimo, della possibile riqualifica/adattamento dell'attuale casa comunale, la quale potrebbe diventare parte del concetto quale futura struttura ricettiva. In ottica futura si pensa che un'organizzazione improntata sulla gestione di simili strutture potrebbe includere anche altri stabili, ora dismessi o comunque non abitati, facendoli rivivere tramite una specie di albergo diffuso.

A questo scopo è stata individuato il "Centro Competenze Non Profit" detto "cenpro", con sede a Lugano-Vezia: si tratta di una Fondazione senza scopo di lucro riconosciuta di pubblica utilità che fa capo a esperti economisti specializzati proprio anche in creazione di relazioni, verifiche di sostenibilità economica e creazione di Fondazioni.

Il lavoro di cenpro si svolgerà a stretto contatto con il Municipio, il progettista e un gruppo di lavoro dedicato, che si intende costituire per seguire l'intera operazione. Le prestazioni della cenpro si suddividono in una fase preparatoria (fase A.), nella raccolta di informazioni, elaborazione del concetto base e scambio di informazioni e prime consulenze al Comune (fase B.), nell'allestimento del Business Plan per i vari aspetti del progetto, verifiche, proposte di finanziamento e raccolta fondi, presentazione del concetto consolidato (fase C.) e nella Costituzione della Fondazione (Fase D.).

Conclusione

Riteniamo che il concetto proposto permetta di dare avvio al progetto di rivitalizzazione, riqualifica e ridestinazione de "La Staziòn". Dopo questa prima fase di lavoro si disporrà di tutte le basi e le informazioni per poter allestire una proposta definitiva a mano della popolazione che dovrà dire l'ultima parola sul futuro dell'area Stazione.

Raccomandiamo vivamente al Consigli comunale di voler approvare i crediti proposti al fine di poter raggiungere gli obiettivi descritti.

Trattanda no. 3

Corporazione pompieri Alta Valle Mesolcina Nomina di 6 delegati comunali 2021-2024

La creazione della nuova Corporazione pompieri dell'Alta Valle Mesolcina è stata sancita con l'approvazione in votazione popolare del nuovo statuto avvenuta il 19 luglio scorso.

L'articolo 7 del nuovo statuto "Composizione" recita:

l'Assemblea dei delegati è composta da 10 delegati comunali. I delegati sono suddivisi fra i Comuni in base alla chiave di ripartizione di cui all'art. 27 del presente Statuto. Ogni Comune ha diritto ad almeno un delegato. I delegati comunali non possono essere militi del corpo pompieri dell'alta Mesolcina.

La ripartizione viene verificata annualmente, durante il mese di novembre di ogni anno. Se necessario la composizione dell'Assemblea dei delegati viene adeguata per l'anno successivo.

I Comuni membri nominano i loro delegati secondo il loro diritto interno per un periodo di 4 anni, con riserva di quanto previsto al capoverso 2.

Come previsto all'art. 27 la ripartizione dei delegati viene decretata in base alla chiave di ripartizione dei costi, vale a dire:

- 1/3 somma d'assicurazione dei fabbricati nel singolo Comune secondo i dati della GVG,
- 1/3 numero di abitanti residenti nel singolo Comune alla fine dell'anno civile precedente,
- 1/3 estensione dell'area geografica globale del singolo Comune in ettari.

Dagli ultimi dati disponibili la ripartizione risulta essere di

- 6 membri Mesocco
- 2 membri Soazza
- 2 membri Lostallo

La competenza per la nomina di delegati comunali è del Consiglio comunale (Statuto, art. 29.D. 3.).

Con la nomina dei delegati da parte dei tre comuni sarà possibile convocare l'Assemblea costitutiva della Corporazione e renderla così attiva a tutti gli effetti a partire dal 1.1.2021.

Auspichiamo che i gruppi politici, ed i consiglieri comunali in generale, individuino e si accordino preliminarmente per proporre persone motivate e convinte di far parte della nuova Corporazione, ciò nell'interesse del Comune e del Corpo pompieri dell'Alta Valle Mesolcina.

Trattanda no. 4

Associazione Centro Giovanile del Moesano

Mandato di prestazione comunale

Esame e approvazione

Nel 2009 prese corpo il primo centro giovanile del Moesano grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari che captò le esigenze dei giovani in particolare quella di disporre di uno spazio aggregativo dove svolgere assieme una serie di attività. Lo stesso spazio ha la funzione di promuovere la prevenzione in vari campi e di evitare l'isolamento sociale dei ragazzi.

Finora il finanziamento del Centro giovanile è avvenuto su base volontaria con contributi comunali, cantonali, di sponsor e da proventi di attività dei giovani stessi. Questi mezzi servono per pagare l'affitto degli spazi e per elargire un contributo simbolico all'animatore Lucio Fieni, vera e propria anima del Centro giovanile con sede a Roveredo.

In questi ultimi anni il Comitato del Centro giovanile e l'Associazione Gioventù Grigioni sono giunti alla conclusione che il modello su cui si basa la gestione, vale a dire il volontariato, ha raggiunto il suo limite. Considerando anche il fatto che lo stabile che ospita l'attuale Centro sarà soppresso, si è deciso di elaborare un progetto che valuti possibili scenari per un centro giovanile nel Moesano. Questo progetto vuole creare una base duratura con un sicuro finanziamento per un lavoro professionale con la nostra gioventù. La legge prescrive l'obbligo ai comuni di occuparsi della prevenzione e quella nel settore giovanile è sicuramente un valido investimento.

Dalla relazione dei promotori emerge inoltre come *“Gli studi sociologici mostrano che la psicopatologia nell'età infantile – scolastico - adolescenziale è recentemente aumentata e continua ad aumentare in modo importante. Un lavoro come quello dell'educatore in un centro giovanile affidato a persone qualificate, potrebbe ovviare a delle problematiche innegabilmente presenti, che in futuro finirebbero col gravare sulla società in generale e come ultimo sulla vita dei singoli.”*

Per maggiori informazioni alleghiamo il documento “Possibile scenario di un centro giovanile professionale nel Moesano”.

La riorganizzazione del Centro prevede la creazione della nuova “Associazione Centro Giovanile del Moesano” (Statuto allegato), la quale verrebbe finanziata, oltre che da singoli soci con contributi volontari, dai comuni del Moesano che, tramite mandato di prestazione, garantiscono globalmente almeno per i prossimi quattro anni un contributo annuo di fr. 72'000.-. Quale chiave di ripartizione per determinare il contributo è stata scelta quella del numero di abitanti: per Mesocco ciò significa un contributo annuo ricorrente di ca. fr. 11'300.- contro gli attuali fr. 300.- annui decisi dal Municipio di volta in volta; la competenza decisionale, come da art. 29.C.5 dello Statuto comunale, risulta essere del Consiglio comunale.

La durata del mandato di prestazione è inizialmente di 4 anni e si rinnova poi di anno in anno se non disdetto. Ciò permette ai comuni di intervenire o disdire nel caso in cui gli scopi dell'Associazione non dovessero essere raggiunti o per altre contingenze.

Il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il mandato di prestazione come presentato al fine di sostenere la nuova Associazione centro Giovanile del Moesano.

Allegati:

- Statuto “Associazione Centro Giovanile del Moesano”
- Documento “Possibile scenario di un centro giovanile professionale nel Moesano”
- Mandato di prestazione e chiave ripartizione costi tra i comuni

Trattanda no. 5
Ufficio del Registro Fondiario Moesa
Mandato di prestazione a Regione Moesa
Esame e decisione

Attualmente l'Ufficio del Registro Fondiario del Moesano opera sulla base di un'unione di Comuni che collaborano in un "Circondario del Registro Fondiario" ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza concernente il Registro fondiario nel Cantone dei Grigioni. Mesocco decise di aderire al Circondario del Registro Fondiario del Moesano con decisione assembleare del 21 novembre 2011.

Con la creazione della Regione Moesa ci si ritrova ora nella situazione che gli stessi rappresentanti dei Comuni, organizzati nella Conferenza dei Sindaci del Circondario per il Registro fondiario del Moesano e nella Conferenza dei Sindaci della Regione Moesa, debbano occuparsi della gestione dell'Ufficio del Registro Fondiario separatamente rispetto a quanto avviene per esempio per l'Ufficio dello Stato civile, l'Ufficio esecuzione e fallimenti e l'ufficio dei Curatori Professionali.

Considerando il fatto che lo Statuto della Regione Moesa (art. 6 cpv. 2, let. f) prevede già che la stessa può assumersi il compito di gestire il Registro Fondiario, si propone di assegnare alla Regione Moesa tramite mandato di prestazione anche questo compito, ciò per conto dei comuni.

Grazie alla gestione combinata porterà ad una semplificazione e razionalizzazione dei sei servizi e dei gremi decisionali per l'intero comprensorio regionale.

In base all'art. 94 della Legge sui Comuni la determinazione dell'organo competente a livello comunale per approvare la delega di un compito alla Regione avviene in funzione delle rispettive competenze finanziarie. Trattandosi di un mandato di prestazione di durata indeterminata la competenza viene stabilita in base alle disposizioni relative alle uscite annuali ricorrenti.

Per stabilire quale potrebbe essere la spesa massima determinante per i prossimi anni sono state calcolate le spese lorde del Registro fondiario per i prossimi anni, senza i ricavi dovuti alle operazioni usuali dell'Ufficio. Una situazione irrealistica massimizzata proprio per determinare quale potrebbe essere lo scenario più negativo a cui i comuni sarebbero chiamati a far fronte. Ne deriva una perdita media di fr. 650'000.- annui che, ripartiti in base alla chiave di ripartizione prevista dal mandato porterebbe per Mesocco ad un costo annuo di fr. 112'385.- (vedi allegato "chiave di riparto in caso di perdita 2020"). La competenza decisionale per attribuire il mandato, come da art. 29.C.5 dello Statuto comunale, risulta pertanto essere del Consiglio comunale.

Precisiamo come i consuntivi dell'Ufficio del Registro fondiario del Circondario del Moesano negli ultimi anni hanno sempre registrato degli utili (vedasi l'allegato "proposta ripartizione utile 2019").

I contenuti del nuovo mandato di prestazioni (allegato), oltre a regole usuali adottate in casi analoghi, prevede una durata del mandato di almeno 7 anni; in seguito, se non disdetto da almeno tre comuni con un preavviso di un anno, il mandato si prolungherà tacitamente per un ulteriore settennato. Con l'approvazione del mandato è previsto logicamente anche lo scioglimento dell'unione dei Comuni senza personalità giuridica per la direzione e la gestione del Registro Fondiario.

Come si può appurare dalle spiegazioni date, la situazione dal punto di vista formale è relativamente complicata rispetto alla situazione di fatto che prevede comunque una semplificazione oggettiva dell'organizzazione senza cambiamenti significativi per i Comuni della Regione.

Il Municipio invita pertanto il Consiglio comunale a voler approvare la proposta di mandato di prestazione così come presentata.

Allegati:

- Mandato di prestazioni per la gestione dell'Ufficio del RF del Circondario del Moesano
- Tabella "chiave di riparto in caso di perdita 2020"
- Tabella "proposta ripartizione utile 2019"